

dalla Società Italiana Commissionaria Assicura-  
tira il prezzo dell'appartamento venduto all'assicurato;  
la S. I. C. A. provvederebbe poi a scontare presso un  
istituto di credito la polizza in oggetto.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
garantirebbe alla S. I. C. A. il pagamento del capita-  
le assicurato, al verificarsi degli eventi risolutivi del con-  
tratto (scadenza o sinistro) e per il pagamento del pre-  
mio pattuito sarebbe a sua volta garantito, sia dalla  
iscrizione ipotecaria di 1° grado sull'appartamento, sia  
da una speciale cauzione depositata dalla S. I. C. A.  
con capitali propri.

All'inquilino-requiroente sarebbe richiesto un  
anticipo del 20% in contanti sul valore dell'appartamen-  
to, mentre gli impiegati statali, parastatali e parificati  
si riteverebbero, a norma delle vigenti leggi, una garan-  
zia suppletiva, con vincolo sullo stipendio, per il 20%  
del valore dell'immobile.

Stante il suddetto anticipo in contanti  
del 20%, o il corrispondente vincolo sullo stipendio, il  
capitale assicurato della polizza sarebbe appunto equi-  
valente non più al prezzo totale, ma all'80% del costo  
dell'appartamento stesso.

La S. I. C. A. si impegnerebbe a provvedere  
alla organizzazione della produzione, sotto il con-